Coordinamento Lavoratrici
e Lavoratori della
Montedison di Castellanza

9 agosto 1989

Lavoratrici e Lavoratori,

ancora una volta un operaio ucciso sul lavoro.
Ancora una volta è accaduto alla Montedison di Castellanza e, ancora una volta, la vittima è un operaio di una impresa appaltatrice .
Borsani Giuseppe, un ragazzo di 18 anni, è deceduto oggi alle 15,30 allo Ospedale di Legnano a seguito del gravissimo infortunio subito ieri in fabbrica .
Aveva terminato il 4° anno di studi in ragioneria e lavorava nello stabilimento da 20 giorni con un contratto di "formazione - lavoro" alle formali dipendenze dell'impresa SICES.
Come abbiamo già scritto (si veda la proclamazione di sciopero del Coordinamento del 8/8/89) questo mortale infortunio ha precise cause e responsabilità aziendali :

a) - l'assenza di sicurezza sul lavoro .
b) - L'assenza di assistenza tecnica e per la sicurezza nel lavoro .
c) - Una organizzazione del lavoro caratterizzata da un ginepraio di soggetti societari e giuridici che determinano inaccettabili e criminali condizioni di lavoro :
  - il trattore elettrico "Linde 16" che ha investito mortalmente Giuseppe è di proprietà della società Ausind/Montedison ;
  - alla guida del trattore c'era un operaio trasferito dall'officina di fabbrica al reparto pentaeritrite e alle formali dipendenze della Perstorp S.p.a. ;
  - il lavoratore anzidetto operava a favore della impresa SICES . Quest'ultima, a sua volta, su commessa di lavoro Ausind/Ateca/Montedison stava intervenendo su un "tubo Venturi" installato nell'area degli impianti pentaeritrite, ma inseriti nel sistema di impianti "acque di torre" di proprietà Ateca/Montedison/Ausind;
  - nessun responsabile Ausind/Montedison/Ateca del controllo lavori imprese appaltatrici, dei servizi di sicurezza e di manutenzione era intervenuto per predisporre e garantire condizioni di lavoro sicure e per prestare la dovuta assistenza allo svolgimento corretto degli interventi manutentivi in questione ;
  - per quanto precede, l'impresa SICES per attuare gli interventi manutentivi anzidetti, aveva richiesto l'intervento del trattore "Linde 16" operante presso il reparto pentaeritrite per la movimentazione dei prodotti, dato che il mezzo della ditta appaltatrice era impegnato, alla stessa ora, in un intervento al reparto xilocolla .
    Quest'ultimo reparto, a sua volta, in parte è di proprietà della Rescol S.p.a. e in parte della Ateca s.r.l. che ,a sua volta, ha affittato gli impianti alla Ausind S.p.a. .
    L'Ateca s.r.l. è una società Montedison che ha la propria sede negli uffici della capogruppo in Foro Bonaparte 31 a Milano .

d) - Il trattore elettrico "Linde 16" che ha investito mortalmente il giovane Giuseppe Borsani è troppo veloce ed è dotato di comandi inadeguati e incapaci di rispondere efficacemente e permanentemente al controllo di una marcia in sicurezza .

e) - Per sollevare pesi, strutture, apparecchiature e chiusini ("tombini") come nel caso di specie, vanno utilizzate, sempre, le gru collaudate ai sensi di Legge e non i carrelli elevatori, come è avvenuto in questo tragico caso e in molti altri casi nello stabilimento per effettuare più in fretta i lavori .

In questo groviglio di soggetti societari e giuridici, caratterizzato da un vergognoso e nauseabondo scarico delle responsabilità, da parte della Montedison e delle società ad essa collegate e subordinate, denunciamo anche lo squallido tentativo teso a far ricadere ogni responsabilità sul lavoratore che si trovava nella mattinata di ieri alla guida del trattore "Linde 16" .

In queste inaccettabili e illegali condizioni lavorative, NON E'CREDIBILE CHI , come la FULC, i suoi esponenti di fabbrica e la CGIL-CISL-UIL , dopo aver sottoscritto con Montedison e sue operative accordi sindacali truffa per circa un decennio [attraverso i quali si è sancita la frammentazione del ciclo produttivo, dei servizi, del Centro Ricerche e della forza lavoro che in essi opera, determinando una violenta espulsione di forza lavoro dallo stabilimento (circa il 50%), la drastica riduzione delle manutenzioni e di ogni attività di prevenzione e sicurezza, con la conseguente elevazione esponenziale dei rischi e delle nocività sui luoghi di lavoro e nel territorio] ,oggi, davanti a un ragazzo morto sul lavoro, afferma :

"respingiamo lo stato di divisione e parcellizzazione del lavoro di manutenzione esistente tra le varie società che operano nell'area dello stabilimento Montedison"(vedi volantino FULC, CGIL-CISL-UIL del 8/8/89) .

Pertanto, in relazione al comunicato FULC del 9/8/1989 concernente la trattenuta di 2 ore lavorative da effettuarsi sulla busta paga del mese di settembre, comunichiamo quanto segue :

1) Il Coordinamento Lavoratrici e Lavoratori della Montedison di Castellanza promuove autonomamente la sottoscrizione a favore dei familiari di Borsani Giuseppe attraverso i propri delegati ai quali sono invitati a rivolgersi coloro che intendono sottoscrivere .

2) Il Coordinamento conseguentemente invita le lavoratrici e i lavoratori a non aderire all'iniziativa FULC stante la dimostrata incapacità della stessa a gestire proficuamente iniziative di questa natura, nonchè per mancanza di fiducia nella stessa .

Lavoratrici e Lavoratori,

sviluppiamo il dibattito, la partecipazione e la lotta per affermare i diritti inalienabili al lavoro, alla sicurezza, alla salute , all'ambiente salubre .

U N I T I S I V I N C E !

"coordinamento lavoratrici e lavoratori
della Montedison di Castellanza"

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività» (art. 32, Costituzione Repubblica Italiana).

«La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni» (art. 35, Costituzione Repubblica Italiana).

«L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana» (art. 41, Costituzione Repubblica Italiana).

«I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica» (art. 9, Statuto dei Lavoratori).

(ciclostilato in proprio)

CORRIERE DELLA SERA – venerdì 11/08/1989

CASTELLANZA

Troppi infortuni Due ore di sciopero alla Montedison

CASTELLANZA — Due ore di sciopero ieri alla Montedison di Castellanza. Oggetto della protesta, il mortale infortunio sul lavoro accaduto a un operaio diciottenne, Giuseppe Borsani, di Tradate, dipendente di una ditta appaltatrice la Sices, di Lonate Ceppino, schiacciato da un carrello elevatore e deceduto poi all'ospedale di Legnano.

Questa mattina il sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil consegnerà al prefetto di Varese un documento nel quale si denuncia «un pericoloso allentamento nei sistemi di prevenzione e sicurezza» soprattutto nei mesi estivi.